



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE**

DELIBERAZIONE N. 1 DEL 17.05.2017

Oggetto: Programmazione risorse idriche e definizione del Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso in capo ad ENAS per l'anno 2017 – Commi 1 e 2 dell'art. 17 della L.R. n. 19/2006.

L'anno duemiladiciassette, addì diciassette del mese di maggio nella sede della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico, in Via Mameli n. 88 a Cagliari, a seguito di convocazione del 11.05.2017 Prot. n.3717, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Francesco Pigliaru	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Paolo Giovanni Maninchedda	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Donatella Emma Ignazia Spano	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X	
Pierluigi Caria	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	X	
Maria Grazia Piras	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	Collegata telefonicamente	
vacante	Rappresentante delle Province	Componente		
vacante	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente		
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 4734 del 06.05.2014 assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Dott. Paolo Giovanni Maninchedda.

È presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Roberto Silvano.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 17.05.2017

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c. 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

CONSIDERATO che la citata Direttiva 2000/60/CE stabilisce, tra l'altro, che l'analisi economica dei servizi idrici, per raggiungere l'obiettivo dell'uso economicamente e ambientalmente sostenibile delle risorse idriche, deve tenere conto dei costi finanziari totali del servizio e delle esternalità ambientali che impattano sulla salute pubblica e sul mantenimento dell'ecosistema e tenere conto altresì del principio "*chi inquina paga*", ovvero chi consuma risorse deve pagare in proporzione al consumo effettuato;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., ed in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e l'art. 64, il quale, al comma 1, lettera h), individua il distretto idrografico della Sardegna, comprendente i bacini idrografici che ne fanno parte;

VISTA la Legge Regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" e, in particolare, l'art. 13 che al comma 1 recita "*l'Agenzia cura gli adempimenti dell'Autorità di bacino fornendo il supporto tecnico e organizzativo per il suo funzionamento e predispone, per l'adozione dei successivi provvedimenti di competenza: [...]*"



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 17.05.2017

e) gli indirizzi e gli obiettivi per l'elaborazione, da parte del soggetto gestore del sistema idrico multisettoriale, dei programmi di interventi e del piano finanziario, relativi al servizio di approvvigionamento idrico;

g) il sistema regionale dei corrispettivi economici per la fornitura dell'acqua grezza all'ingrosso per gli usi multisettoriali;

VISTA

la Legge Regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" e, in particolare, l'art 17 che al comma 1 recita che "Il Comitato istituzionale stabilisce annualmente i criteri per l'attuazione del sistema di definizione dei contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso, sulla base di quanto previsto dall'articolo 9 della direttiva n. 2000/60/CE, tenendo conto:

- a) dell'esigenza di incentivare la conservazione ed il risparmio della risorsa idrica per conseguire l'obiettivo di una gestione sostenibile;*
- b) degli investimenti infrastrutturali effettuati e da effettuare, che contribuiscono al miglioramento della produttività, della qualità e dell'organizzazione del servizio idrico di gestione del sistema idrico multisettoriale regionale;*
- c) dell'obiettivo di unificare i criteri di determinazione dei corrispettivi economici relativi al servizio di approvvigionamento idrico del sistema idrico multisettoriale regionale sull'intero territorio per categorie di utenze omogenee;*
- d) delle conseguenze sociali, ambientali ed economiche del recupero dei costi per le diverse categorie di utenza;*
- e) dell'esigenza di graduare nel tempo le eventuali variazioni dei contributi territorialmente vigenti al recupero dei costi";*

VISTA

la Legge Regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" e, in particolare, l'art 21 "Entrate del soggetto gestore" che ai commi 1 e 2 recita:

1. *Le entrate del soggetto gestore sono costituite da:*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 17.05.2017

- a) *i contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso;*
- b) *i finanziamenti per la realizzazione di attività e progetti specifici commissionati al soggetto gestore;*
- c) *gli introiti derivanti dall'effettuazione di prestazioni erogate a favore di altri enti e organismi pubblici;*
- d) *i finanziamenti statali e comunitari;*
- e) *ogni altro finanziamento acquisito in conformità alle norme che ne disciplinano l'attività;*

2. La Regione, sulla base delle risultanze dei Piani di bacino, del Piano di gestione o di documenti pianificatori preliminari predisposti dall'Agenzia e in conformità alle previsioni del bilancio pluriennale, può concedere incentivi e contributi al soggetto gestore, a parziale copertura dei costi del servizio idrico multisettoriale, al fine di tener conto delle conseguenze sociali, ambientali, economiche del recupero dei costi a carico dei soggetti utilizzatori delle risorse idriche e delle specifiche condizioni geografiche e climatiche della Sardegna;

VISTA

la Legge Regionale 23 maggio 2008 n. 6 "Legge - quadro in materia di consorzi di bonifica" che al comma 3 dell'art. 10 recita "Il contributo dovuto dai consorzi di bonifica all'Ente acque della Sardegna (ENAS) per la fornitura dell'acqua grezza è determinato con le modalità di cui all'articolo 17 della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19 (Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici), sulla base di quanto previsto dall'articolo 9 della Direttiva n. 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque. In particolare il contributo per il settore irriguo deve essere omogeneo in tutto il territorio regionale e deve tener conto delle conseguenze sociali, economiche ed ambientali per il settore agricolo. A tal fine la Regione assicura la fornitura idrica ai consorzi di bonifica tramite il soggetto gestore del sistema idrico



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 17.05.2017

multisetoriale regionale (ENAS) a valore energetico uniforme sul territorio regionale e tale da garantire l'alimentazione in pressione delle reti irrigue”;

VISTO l'art. 5 della Legge regionale n. 5 del 2015, come modificato dall'art. 6 comma 3, della Legge Regionale 23 dicembre 2015, n. 35 che, al fine di garantire la fornitura idrica a valore energetico uniforme, istituisce uno specifico capitolo di bilancio le cui risorse costituiscono, per il soggetto Gestore (ENAS) del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale, entrate a destinazione vincolata. Le modalità di utilizzo di tali risorse sono stabilite annualmente con deliberazione della Giunta regionale sulla base della definizione di costi standard che tengano conto di un uso efficiente delle risorse idriche ed energetiche;

VISTO Il Decreto 24 febbraio 2015, n. 39 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare “Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua;

VISTO il DPGR n. 135 del 27.12.2007 che decreta il subentro della Regione nella titolarità delle concessioni di derivazione di acque relative alle opere del sistema idrico multisetoriale regionale e il contestuale subentro di ENAS quale fornitore in tutti i contratti di utenza d'acqua all'ingrosso stipulati dai precedenti gestori;

CONSIDERATO che ENAS a partire dal 1° gennaio 2008 è subentrato, quale fornitore unico dell'acqua grezza, in tutti i contratti di fornitura d'acqua all'ingrosso stipulati dai precedenti gestori;

VISTO Il DPGR n. 35 del 26 marzo 2012 recante “L.R. 19/06 “Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici”. Art. 30: Trasferimento di gestione. Prima integrazione dell'elenco di opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale” con il quale vengono individuate le ulteriori opere trasferite in gestione a ENAS;

CONSIDERATO che è necessario definire un'analisi economica dei servizi idrici che tenga conto dei principi e dei criteri stabiliti dalla Direttiva 2000/60/CE, che prevede il “contributo dei vari settori di impiego dell'acqua al recupero dei costi dei servizi idrici” e, in relazione a ciò, prevede che “al riguardo, gli Stati membri possono tener conto delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 17.05.2017

nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione”;

VISTA

la Deliberazione n. 1 del 08.09.2011 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino che all’art. 5 stabilisce quanto segue: *“Per ciascun Consorzio di Bonifica, all’assetto tariffario dell’anno 2012 si applica la riduzione di 0,001 €/m³ per il raggiungimento di ciascuno dei seguenti obiettivi, verificati e valutati per l’anno 2011:*

- a) Avvenuta predisposizione dei piani di classifica consortili e del catasto consortile come previsto dall’art. 32 LR 6/2008 e definizione del Beneficio di bonifica previsto dal art. 33;*
- b) Completa installazione di idonei strumenti di misura e misurazione dell’effettivo consumo d’acqua come previsto dall’art. 9 della L.R. 6/2008 (attuazione del principio della Direttiva 2000/60 “chi consuma paga”);*
- c) Predisposizione del censimento degli scarichi nei canali consortili e conseguente determinazione del contributo dovuto degli utenti al consorzio in funzione del beneficio ottenuto come previsto dall’art. 11 LR 6/2008 (attuazione del principio della Direttiva 2000/60 “chi inquina paga”).”;*

VISTA

la Deliberazione n. 1 del 08.09.2011 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino che all’art. 6 stabilisce quanto segue: *“Al fine di ridurre il consumo di risorsa idrica grezza è promosso l’uso di acque reflue depurate per usi irrigui, con la concessione, a titolo gratuito, di una quantità di acqua grezza pari alla quantità di acqua reflua utilizzata.”;*

VISTA

la Deliberazione n. 1 del 08.09.2011 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino che all’art. 7 stabilisce quanto segue: *“Al fine di poter quantificare le premialità spettanti a ciascun Consorzio di Bonifica sia in termini di riduzione della tariffa applicata al volume base sia in termini di quantità di acqua grezza concessa a titolo gratuito pari alla quantità di acqua reflua utilizzata, con apposito atto, su proposta dell’Assessorato all’Agricoltura, da adottare a cura del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino e da approvare dalla Giunta Regionale, sono individuate le modalità attuative e di controllo delle attività riportate agli articoli 5 e 6 allo scopo di:*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 17.05.2017

- *stabilire le procedure per la raccolta dei dati, riferiti all'anno 2011, forniti dai gestori;*
- *effettuare le relative verifiche dei dati stessi;*
- *quantificare le premialità spettanti a ciascun Consorzio di Bonifica per l'anno 2012;*
- *definire le tariffe che dovranno essere applicate dal gestore del servizio idrico multisettoriale ENAS per l'anno 2012, a ciascun Consorzio di Bonifica;"*;

VISTA

la Deliberazione n. 1 del 08.09.2011 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino che all'art. 10 stabilisce quanto segue: *"Il gestore del Sistema Idrico Multisettoriale Regionale verifica costantemente l'andamento delle erogazioni ai settori d'impiego dell'acqua all'ingrosso e comunica tempestivamente alla Direzione Generale Agenzia Regionale Distretto Idrografico della Sardegna l'eventuale emergere di elementi che possano incidere sul proprio bilancio consuntivo ed eventuali situazioni che facciano prevedere il superamento del volume assegnato a ciascun gestore dei settori d'impiego. I gestori aventi esigenza di maggiore dotazione idrica rispetto al volume assegnato con la presente Delibera dovranno presentare alla Direzione Generale Agenzia Regionale Distretto Idrografico della Sardegna richiesta motivata di variazione del volume assegnato. Il gestore del Sistema Idrico Multisettoriale Regionale predisponde apposita relazione annuale a consuntivo da inviare entro il 31 gennaio alla Direzione Generale Agenzia Regionale Distretto Idrografico della Sardegna."*;

VISTA

la Deliberazione n. 12 del 12.12.2012 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino che all'art. 5 stabilisce quanto segue: *"Il Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità della Direzione Generale del Distretto Idrografico è individuato, a parziale modifica di quanto previsto dall'articolo 7 della Deliberazione n. 1 del 08.09.2011 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Sardegna approvata con DGR n. 46/29 del 16/11/2011, come soggetto deputato a proporre, con apposito atto, da adottare a cura del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino e da approvare dalla Giunta Regionale, le modalità attuative e di controllo delle attività connesse a quanto stabilito dall'art. 6 della Deliberazione n. 1 del 08.09.2011*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 17.05.2017

del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Sardegna approvata con DGR n. 46/29 del 16/11/2011" riguardanti, per gli usi irrigui, "la concessione, a titolo gratuito, di una quantità di acqua grezza pari alla quantità di acqua reflua utilizzata";

VISTA la Deliberazione n. 12 del 12.12.2012 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino che all'art. 6 stabilisce quanto segue: *"Preliminarmente alla deliberazione del bilancio consuntivo e di previsione pluriennale, al fine dell'applicazione degli artt. 17 e 21 della L.R. 19/2006, ENAS è tenuto a trasmettere alla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico i criteri e le modalità relativamente alla definizione delle previsioni relative ai volumi ed alle tariffe.";*

VISTA la Deliberazione n. 1 del 15.03.2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna *"Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) - Approvazione ai fini del successivo iter di approvazione in sede statale ai sensi dell'art. 2 L.R. 9 novembre 2015, n.28 - Adozione ai sensi dell'articolo 66 del D.Lgs 152/2006"* ed in particolare l'allegato 9 *"Sintesi dell'analisi economica sull'utilizzo idrico del distretto idrografico della Sardegna";*

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016 recante *"Approvazione del secondo Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sardegna"* col quale è stato approvato il Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque);

CONSIDERATO che la pianificazione di bacino in tale materia è finalizzata al perseguimento di obiettivi di qualità ambientale delle risorse idriche presenti nell'ambito territoriale di riferimento, comportante la razionale utilizzazione delle risorse idriche superficiali e profonde che deve comunque garantire in condizioni ordinarie che l'insieme delle derivazioni non pregiudichi il minimo deflusso vitale negli alvei sottesi. Per tali finalità è necessario programmare, in condizioni ordinarie e in



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 17.05.2017

condizioni di crisi idrica, l'utilizzazione delle risorse idriche, attuale e futura, distinguendole per tipologia di impiego e quantità;

CONSIDERATO che fra le misure previste dal "Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque)", è stata inserita quella per cui la Regione Sardegna, anche al fine di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici per perseguire l'obiettivo della tutela dell'ambiente e il soddisfacimento equilibrato, continuo ed equo delle esigenze idriche con acqua di qualità adeguata, attua una "gestione del sistema di prelievi e rilasci" dai corpi idrici per gli utilizzi civili, irrigui, industriali, idroelettrici, etc., anche attraverso la riduzione, in via definitiva e/o temporanea, dei volumi concessi, privilegiando gli utilizzi potabili e in secondo luogo irrigui, nonché tutelando i soggetti socialmente ed economicamente svantaggiati;

CONSIDERATO che il bilancio idrico è lo strumento finalizzato ad assicurare l'equilibrio tra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili in un'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi, nel rispetto dei citati criteri ed obiettivi stabiliti dalla legge. Ai sensi della vigente normativa, nei Piano di Tutela delle Acque (PTA) devono essere inserite misure volte ad assicurare il mantenimento dell'equilibrio del bilancio idrico come definito dall'Autorità di bacino, assicurando al tempo stesso il rispetto del deflusso necessario alla vita negli alvei sottesi (Deflusso Minimo Vitale o DMV);

CONSIDERATO che la citata Direttiva n. 2000/60/CE prevede che, in determinate ipotesi, il deterioramento temporaneo dello stato del corpo idrico non dà luogo a violazioni delle prescrizioni contenute nella Direttiva medesima purché detto deterioramento sia dovuto a circostanze naturali o di forza maggiore eccezionali e ragionevolmente imprevedibili e purché ricorrano le condizioni indicate nell'ambito dell'articolo 4, comma 6. Tra le circostanze indicate dalla norma in esame, figurano, in particolare, le siccità prolungate;

CONSIDERATO che la suddetta disposizione comunitaria è stata integralmente recepita dall'art. 77, comma 10 del D.Lgs. n. 152/2006;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 17.05.2017

CONSIDERATO che nel citato Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna e nel “Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque)” è indicato, quale strumento operativo di analisi della situazione delle riserve idriche necessarie all’approvvigionamento idrico dei diversi settori di utenza della Sardegna, il Sistema Informativo Monitoraggio e preallarme della siccità: Sistema Informativo web che permette la visualizzazione della situazione dei serbatoi artificiali del sistema idrico multisettoriale della Sardegna e i relativi indicatori di stato per il monitoraggio e il preallarme della siccità, curato dalla Direzione generale Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità;

CONSIDERATO che fra le misure previste dal “Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque)”, precedentemente citato è stata inserita quella per cui la Regione Sardegna, anche al fine di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici per perseguire l’obiettivo della tutela dell’ambiente e il soddisfacimento equilibrato, continuo ed equo delle esigenze idriche con acqua di qualità adeguata, attua una “gestione del sistema di prelievi e rilasci” dai corpi idrici per gli utilizzi civili, irrigui, industriali, idroelettrici, etc., anche attraverso la riduzione, in via definitiva e/o temporanea, dei volumi concessi, privilegiando gli utilizzi potabili e in secondo luogo irrigui, nonché tutelando i soggetti socialmente ed economicamente svantaggiati;

CONSIDERATO che l’art.167 (Usi agricoli delle acque) del D.Lgs. n. 152/2006 recita:

“1. Nei periodi di siccità e comunque nei casi di scarsità di risorse idriche, durante i quali si procede alla regolazione delle derivazioni in atto, deve essere assicurata, dopo il consumo umano, la priorità dell’uso agricolo ivi compresa l’attività di acquacoltura di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 102.

2. Nell’ipotesi in cui, ai sensi dell’articolo 145, comma 3, si proceda alla regolazione delle derivazioni, l’amministrazione competente, sentiti i soggetti titolari delle concessioni di derivazione, assume i relativi provvedimenti.”



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 17.05.2017

CONSIDERATO che l'art. 168 (Utilizzazione delle acque destinate ad uso idroelettrico) del D. lgs. n. 152/2006 recita:

“1. Tenuto conto dei principi di cui alla parte terza del presente decreto e del piano energetico nazionale, nonché degli indirizzi per gli usi plurimi delle risorse idriche, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro delle attività produttive, sentite le Autorità di bacino, nonché le regioni e le province autonome, disciplina, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la corrispondente riduzione del canone di concessione:

a) la produzione al fine della cessione di acqua dissalata conseguita nei cicli di produzione delle centrali elettriche costiere;

b) l'utilizzazione dell'acqua invasata a scopi idroelettrici per fronteggiare situazioni di emergenza idrica;

c) la difesa e la bonifica per la salvaguardia della quantità e della qualità delle acque dei serbatoi ad uso idroelettrico.”;

CONSIDERATO che sulla base delle speciali competenze, la Regione Autonoma della Sardegna, il cui Statuto, approvato con Legge Costituzionale 26 febbraio 1948 n. 3, prevede all'articolo 3 lettera l) che la Regione ha potestà legislativa in materia di “esercizio dei diritti demaniali della Regione sulle acque pubbliche”, ha previsto nella L.R. n. 19/2006 al comma 3 dell'art. 11 (Disposizioni concernenti l'utilizzazione delle risorse idriche):

“3. L'Agenzia regionale per le risorse idriche, con l'obiettivo di assicurare l'equilibrio del bilancio idrico nel rispetto delle priorità di cui al decreto legislativo n. 152 del 2006 e tenendo conto delle idroesigenze, delle disponibilità della risorsa, del minimo deflusso vitale, della salvaguardia delle falde e delle destinazioni d'uso compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative, propone alla Regione prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative di tutti i titoli di utilizzazione di acque pubbliche, senza che ciò



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 17.05.2017

possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.”;

CONSIDERATO che la deliberazione n.1 del 21.01.2016 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino “*Attività unitaria conoscitiva e di monitoraggio del bilancio idrico volta alla gestione delle crisi idriche a seguito degli eventi siccitosi nel distretto idrografico della Sardegna. Istituzione della cabina di regia*”, al fine di garantire una procedura unitaria e coordinata di monitoraggio, controllo e previsione delle disponibilità e delle utilizzazioni idriche del bacino, in sintesi il controllo del bilancio idrico, e nella predisposizione di quadri conoscitivi e conseguenti scenari di programmazione delle risorse idriche, ha costituito una “Cabina di regia per il controllo del bilancio idrico” coordinata dall’Autorità di bacino e composta da ENAS, dall’Ente di Governo dell’Ambito della Sardegna, da Abbanoa SpA, dai Consorzi di Bonifica, da ENEL SpA, dal Gestore della rete di Trasmissione Nazionale (TERNA), dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, dalle Direzioni generali della RAS competenti per le problematiche trattate, dalla Direzione regionale della Protezione Civile, dall’ARPAS e da AGRIS e LAORE;

CONSIDERATO che la deliberazione del Comitato Istituzionale sopra citata ha istituito un Comitato Tecnico le cui funzioni di segreteria sono state affidate alla Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità;

CONSIDERATO che la deliberazione n. 1 del 14 febbraio 2017 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino avente ad oggetto “*Monitoraggio del bilancio idrico 2016-2017 volto alla gestione della crisi idrica a seguito degli eventi siccitosi nel distretto idrografico della Sardegna. – Attività della cabina di regia*” ha evidenziato che le favorevoli precipitazioni che hanno interessato l’isola nel periodo ottobre 2016 – febbraio 2017, principalmente nella area orientale, hanno consentito di ripristinare, in buona misura, le riserve idriche nei principali sistemi idrici e che, pertanto, è possibile ipotizzare un’erogazione ai principali settori di utenza, civile, irriguo e industriale, in linea con le richieste medie degli



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 17.05.2017

ultimi anni. Tale previsione non può essere estesa al comparto irriguo della Nurra (sistema idrico Temo-Cuga-Bidighinzu) e dell'alto Cixerri, che permangono in una situazione di consistente criticità;

CONSIDERATO che i dati delle riserve idriche accumulate negli invasi del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale al 30.04.2017 analizzati dal Sistema di monitoraggio e di preallarme della siccità, operativo presso la Direzione generale Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità (strumento previsto dal Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna), hanno evidenziato un livello di vigilanza per l'intero sistema idrico della Sardegna che, come noto, è caratterizzato da un approvvigionamento pressoché interamente basato sulle risorse accumulate nei serbatoi artificiali (dighe) del sistema multisetoriale regionale. Infatti, al 30 aprile 2017 erano presenti nel sistema degli invasi un miliardo 418 milioni di metri cubi d'acqua, pari a circa l'80% della capacità complessiva autorizzata. Per quanto riguarda l'indicatore di stato per il monitoraggio ed il preallarme della siccità dell'intera isola relativo al mese di aprile 2017, si registra una condizione di "preallerta" o livello di vigilanza, con un valore dell'indicatore pari a 0,33;

CONSIDERATO che l'analisi delle riserve idriche al 30.04.2017 e dei fabbisogni medi nei vari schemi del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale ha evidenziato che l'erogazione media degli ultimi cinque anni per i tre diversi principali settori di utenza, civile, irriguo, industriale risulta complessivamente pari a circa 716 milioni di metri cubi e che le scorte complessive al 30.04.2017 valgono il 198% del fabbisogno medio annuo. Tale valore è già indice di una situazione che richiede una specifica attenzione. Infatti si deve considerare che al massimo invaso, circa 1'800 milioni di metri cubi, tale rapporto sarebbe pari al 250%;

CONSIDERATO che sulla base dei volumi idrici invasati nel Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) al mese di aprile 2017, delle regole gestionali discusse e condivise nelle riunioni indette a seguito delle indicazioni fornite dal Comitato Istituzionale con la deliberazione n. 1 del 21 gennaio 2016 inerente l'istituzione della cabina di regia e con la deliberazione n. 1 del 14 febbraio 2017 avente ad



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 17.05.2017

oggetto "Monitoraggio del bilancio idrico 2016-2017 volto alla gestione della crisi idrica a seguito degli eventi siccitosi nel distretto idrografico della Sardegna. – Attività della cabina di regia", sono stati quantificati i volumi idrici disponibili dal Sistema Idrico Multisetoriale Regionale per i comparti civile, irriguo e industriale, per l'annualità 2017, suddivisi tra gestione ENAS e altre gestioni (Abbanoa SpA, ENEL), definiti nell'Allegato A "Programmazione delle Risorse Idriche per l'Anno 2017 - Rapporto sullo stato di criticità del sistema di approvvigionamento idrico multisetoriale regionale e indirizzi operativi" e riportati di seguito nelle tabelle 1a e 1b;

Tab. 1a – Volumi assegnabili alle utenze per l'anno 2017 - SIMR gestione ENAS

UTENZE	Volume m ³
C. di B. della Nurra	19.000.000
C. di B. del Nord Sardegna	22.000.000
C. di B. della Gallura	25.000.000
C. di B. dell'Oristanese	160.000.000
C. di B. della Sardegna Centrale	38.000.000
C. di B. dell'Ogliastra	14.000.000
C. di B. del Cixerri	5.000.000
C. di B. del Basso Sulcis	10.000.000
C. di B. della Sardegna Meridionale	120.000.000
Totale Consorzi di Bonifica	413.000.000
Comprensorio ENAS O.N.C.	6.500.000
Comprensorio ENAS Isili Nord	1.000.000
Comprensorio ENAS Valle dei Giunchi	300.000
Totale comprensori ENAS	7.800.000
Utenze dirette ENAS	610.000
TOTALE UTENZE IRRIGUE	421.410.000
Utenze Civili (Abbanoa SpA)	217.570.000
Utenze civili da rete industriale (CIP Gallura)	600.000
Uso civile – utenze finali	330.000
TOTALE UTENZE CIVILI	218.500.000
CIP Sulcis Iglesiente (ex CNISI)	3.000.000
CIP Medio Campidano - Villacidro (ex CIV Villacidro)	450.000
CIP Sassari	2.100.000
CIP N.E.S. Gallura	150.000



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 17.05.2017

UTENZE	Volume m ³
Consorzio per la Z.I. Siniscola	70.000
CIP Ogliastro (ex ZIR Tortoli – Arbatax)	250.000
CACIP Cagliari	15.700.000
<i>Totale Consorzi Industriali Provinciali</i>	21.720.000
Uso industriale – utenze finali	90.000
TOTALE UTENZE INDUSTRIALI	21.810.000
TOTALE	661.720.000

Tab. 1b – Volumi assegnabili alle utenze per l'anno 2017 - gestione non ENAS

UTENZE	Volume m ³	Fonte di approvvigionamento
C. di B. della Nurra	5.000.000	Pozzi Nurra (Tottubella, Bonassai e Sella & Mosca 3.1Mm ³) e Reflui Alghero (1.9Mm ³)
C. di B. del Nord Sardegna (Bassa Valle del Coghinas)	12.000.000	Coghinas/Casteldoria - ENEL
C. di B. della Sardegna Centrale (Media Valle del Tirso)	7.000.000	Taloro Benzzone - ENEL
TOTALE UTENZE IRRIGUE	24.000.000	
Abbanoa SpA - Potab. Janna e Ferru	11.500.000	Olai e Govossai - Abbanoa SpA
Abbanoa SpA - Potab. Villagrande	350.000	Alto Flumendosa II Salto - ENEL)
TOTALE UTENZE CIVILI	11.850.000	
CIP Nuoro - Sardegna Centrale (Agglomerato Ottana)	7.000.000	Taloro Benzzone (ENEL)
TOTALE UTENZE INDUSTRIALI	7.000.000	
TOTALE	42.850.000	

CONSIDERATO che la disponibilità dell'acqua genera benefici sostanzialmente diversi a seconda dell'uso a cui viene destinata (agricolo, industriale, domestico) e che d'altra parte è nei principi generali dell'ordinamento che la compartecipazione alle spese degli utenti dei servizi idrici debba essere definita nel rispetto della proporzionalità dei servizi utilizzati e dei vantaggi conseguiti;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 17.05.2017

RITENUTO di dover confermare per l'anno 2017, per gli usi industriali, civili ed irrigui i contributi unitari per il recupero dei costi già individuati per l'anno 2016 dalla Deliberazione n. 11 del 23.11.2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, approvata con DGR n. 68/1 del 20.12.2016, come riportato nella seguente tabella 2:

Tab. 2 – Contributi unitari, per l'anno 2017, per i diversi usi

Uso industriale	€/m³
Acqua grezza per uso industriale	0,230
Acqua grezza per uso industriale eccedente rispetto al volume annuo assegnato	0,300

Uso civile	€/m³
Acqua grezza per uso civile fino ad un consumo annuo di 205 Mm ³	0,035
Acqua grezza per uso civile per i volumi annui eccedenti i 205 Mm ³	0,069

Uso irriguo	€/m³
Acqua grezza per uso irriguo fino al consumo annuo pari al volume base	0,006
Acqua grezza per uso irriguo per il consumo annuo compreso tra il volume base e il volume assegnato	0,015
Acqua grezza per uso irriguo per consumi annui eccedenti il volume assegnato	0,025

Acqua grezza direttamente distribuita all'utente finale	€/m³
Incremento rispetto al valore settoriale base	0,030

VISTI l'Allegato A *“Programmazione delle Risorse Idriche per l'Anno 2017 - Rapporto sullo stato di criticità del sistema di approvvigionamento idrico multisettoriale regionale e indirizzi operativi”*, riguardante l'inquadramento climatico e lo stato delle riserve idriche del sistema idraulico di approvvigionamento primario dell'isola e la definizione dei volumi assegnabili, per l'anno 2017, dal Sistema Idrico Multisettoriale Regionale, l'Allegato B *“Definizione del Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso in capo ad ENAS per l'anno 2017”* e l'Allegato C *“Indicatori di stato per il monitoraggio e il preallarme della siccità per i serbatoi artificiali del Sistema Idrico Multisettoriale della Sardegna alla data del 30.04.2017”*,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 17.05.2017

elaborati dal Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità;

CONSIDERATO che le peculiarità dell'idrologia e del sistema idrico della Sardegna evidenziano ordinariamente la necessità di adottare politiche di gestione e monitoraggio finalizzate al risparmio idrico;

CONSIDERATA l'attuale situazione di persistenza pluriennale di condizioni climatiche siccitose è indispensabile provvedere ad una attenta ed efficiente gestione delle risorse idriche disponibili, con particolare riferimento al settore irriguo ed un costante monitoraggio dello stato di consistenza delle riserve idriche per tutti gli schemi idrici, con specifica attenzione per quelli relativi alle aree più critiche. A tal fine ogni Consorzio di Bonifica dovrà definire e concordare con ENAS il programma dettagliato, quindicinale o mensile, relativo agli utilizzi per tutto l'anno 2017, con i relativi aggiornamenti, che tenga conto delle disponibilità pianificate e dei relativi consumi. ENAS provvederà a trasmettere all'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna i suddetti programmi e le risultanze del monitoraggio sul rispetto degli stessi;

RITENUTO indispensabile fornire specifiche indicazioni alle Amministrazioni Comunali ed ai soggetti competenti per il Servizio Idrico Integrato, finalizzate a garantire una attenta ed efficiente gestione delle risorse idriche disponibili, con riferimento al settore civile, prevedendo specifici divieti per gli utilizzi impropri delle acque potabilizzate quali, ad esempio, l'irrigazione dei giardini, lavaggio auto e strade, lavaggio terrazze, riempimento piscine, etc., con particolare riferimento alle aree più critiche del territorio regionale, costituite dai sistemi idrici Temo-Cuga-Bidighinzu, alto Cixerri e Posada-Cedrino;

CONSIDERATO che il risparmio idrico è attuato attraverso un uso efficiente dell'acqua, che la Regione sta destinando importanti risorse finanziarie destinate ad interventi per la riduzione delle perdite sia nelle reti civili e sia in quelle irrigue; che, inoltre, nell'ambito dell'uso irriguo è fondamentale incentivare gli utenti virtuosi che si impegnano ad utilizzare sistemi di irrigazione ad alta efficienza, e, ove possibile, ad utilizzare acqua reflua depurata e affinata;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 17.05.2017

RITENUTO opportuno, per incentivare il risparmio idrico nell'ambito dell'uso irriguo, che anche per l'anno 2017 il volume base sia pari all'80% del volume assegnato come di seguito riportato in tabella, che il relativo contributo unitario al recupero dei costi sia pari a 0,006 €/m³, e che al volume eccedente il volume base, fino alla concorrenza del volume assegnato, sia applicato il contributo al recupero dei costi pari a 0,015 €/m³. Considerata la situazione di consistente criticità per i Consorzi di Bonifica della Nurra, del Cixerri e della Sardegna Centrale, il volume base è definito, per l'anno in corso, pari al volume assegnabile;

Tab. 3 – Volume base assegnabile ai Consorzi di Bonifica per l'anno 2017

Consorzi di bonifica	Volume base 2017 [m ³]
C. di B. della Nurra	19.000.000
C. di B. del Nord Sardegna	17.600.000
C. di B. della Gallura	20.000.000
C. di B. dell'Oristanese	128.000.000
C. di B. della Sardegna Centrale	38.000.000
C. di B. dell'Ogliastra	11.200.000
C. di B. del Cixerri	5.000.000
C. di B. del Basso Sulcis	8.000.000
C. di B. della Sardegna Meridionale	96.000.000

VISTO il bilancio preventivo annuale 2016 e pluriennale 2016-2018 di ENAS, con le previsioni in esso contenute relative: al totale delle "Uscite", alle "Entrate derivanti da trasferimenti correnti della Regione", alle "Entrate derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta", alle "Entrate derivanti dalla progettazione e realizzazione delle opere" ed in cui, al paragrafo 9.3.2, relativo all'acquisto di energia elettrica;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 17.05.2017

RITENUTO opportuno ribadire, per quanto non espressamente modificato dalla presente Deliberazione, la vigenza di quanto stabilito dalle precedenti Deliberazioni del Comitato Istituzionale, relativamente all'attuazione degli articoli 13, 17 e 21 della L.R. n.19/2006;

DELIBERA

Art. 1 E' adottata la Programmazione delle risorse idriche (Allegato A), la Definizione del Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso in capo ad ENAS (Allegato B), per l'anno 2017 nonché l'Allegato C, "Indicatori di stato per il monitoraggio e il preallarme della siccità per i serbatoi artificiali del Sistema Idrico Multisetoriale della Sardegna alla data del 30.04.2017", allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, riguardanti la definizione dei volumi assegnabili, per l'anno 2017, a ciascuna utenza di ENAS, la struttura dei costi del gestore del SIMR (ENAS) e il quadro dei contributi unitari per il recupero dei costi a carico dei diversi settori di utilizzazione;

Art. 2 Per l'anno 2017, sono assegnati i seguenti volumi d'acqua grezza:

Tab. 4a – Volumi assegnati alle utenze per l'anno 2017 - SIMR gestione ENAS

UTENZE	Volume m ³
C. di B. della Nurra	19.000.000
C. di B. del Nord Sardegna	22.000.000
C. di B. della Gallura	25.000.000
C. di B. dell'Oristanese	160.000.000
C. di B. della Sardegna Centrale	38.000.000
C. di B. dell'Ogliastra	14.000.000
C. di B. del Cixerri	5.000.000
C. di B. del Basso Sulcis	10.000.000
C. di B. della Sardegna Meridionale	120.000.000
Totale Consorzi di Bonifica	413.000.000
Comprensorio ENAS O.N.C.	6.500.000
Comprensorio ENAS Isili Nord	1.000.000
Comprensorio ENAS Valle dei Giunchi	300.000
Totale comprensori ENAS	7.800.000



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 17.05.2017

UTENZE	Volume m ³
Utenze dirette ENAS	610.000
TOTALE UTENZE IRRIGUE	421.410.000
Utenze Civili (Abbanoa SpA)	217.570.000
Utenze civili da rete industriale (CIP Gallura)	600.000
Uso civile – utenze finali	330.000
TOTALE UTENZE CIVILI	218.500.000
CIP Sulcis Iglesiente (ex CNISI)	3.000.000
CIP Medio Campidano - Villacidro (ex CIV Villacidro)	450.000
CIP Sassari	2.100.000
CIP N.E.S. Gallura	150.000
Consorzio per la Z.I. Siniscola	70.000
CIP Ogliastra (ex ZIR Tortoli – Arbatax)	250.000
CACIP Cagliari	15.700.000
<i>Totale Consorzi Industriali Provinciali</i>	<i>21.720.000</i>
Uso industriale – utenze finali	90.000
TOTALE UTENZE INDUSTRIALI	21.810.000
TOTALE	661.720.000

Tab. 4b – Volumi assegnati alle utenze per l'anno 2017 – gestione non ENAS

UTENZE	Volume m ³	Fonte di approvvigionamento
C. di B. della Nurra	5.000.000	Pozzi Nurra (Tottubella, Bonassai e Sella & Mosca 3.1Mm ³) e Reflui Alghero (1.9Mm ³)
C. di B. del Nord Sardegna (Bassa Valle del Coghinas)	12.000.000	Coghinas/Casteldoria - ENEL
C. di B. della Sardegna Centrale (Media Valle del Tirso)	7.000.000	Taloro Benzone - ENEL
TOTALE UTENZE IRRIGUE	24.000.000	
Abbanoa SpA - Potab. Janna e Ferru	11.500.000	Olai e Govossai - Abbanoa SpA
Abbanoa SpA - Potab. Villagrande	350.000	Alto Flumendosa II Salto - ENEL)
TOTALE UTENZE CIVILI	11.850.000	
CIP Nuoro - Sardegna Centrale (Agglomerato Ottana)	7.000.000	Taloro Benzone (ENEL)
TOTALE UTENZE INDUSTRIALI	7.000.000	
TOTALE	42.850.000	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 17.05.2017

Art. 3 Considerata l'attuale situazione di persistenza pluriennale di condizioni climatiche siccitose è indispensabile provvedere ad una attenta ed efficiente gestione delle risorse idriche disponibili, con particolare riferimento al settore irriguo ed un costante monitoraggio dello stato di consistenza delle riserve idriche per tutti gli schemi idrici, con specifica attenzione per quelli relativi alle aree più critiche. A tal fine ogni Consorzio di Bonifica dovrà definire e concordare con ENAS il programma dettagliato, quindicinale o mensile, relativo agli utilizzi per tutto l'anno 2017, con i relativi aggiornamenti, che tenga conto delle disponibilità pianificate e dei relativi consumi. L'ENAS provvederà a trasmettere all'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna i suddetti programmi e le risultanze del monitoraggio sul rispetto degli stessi;

Art. 4 Per il settore irriguo è individuato per il 2017 e per ogni Consorzio di Bonifica, un volume base annuo, indicato nella seguente Tabella 5, pari all'80% del volume assegnato ed è individuato il quadro dei contributi unitari per il recupero dei costi, a carico del settore, articolato secondo le modalità indicate al successivo art. 5. Considerata la situazione di consistente criticità per i Consorzi di Bonifica della Nurra, del Cixerri e della Sardegna Centrale, il volume base è definito, per l'anno in corso, pari al volume assegnato;

Tab. 5 – Volume base assegnato ai Consorzi di Bonifica per l'anno 2017

Consorzi di bonifica	Volume base 2017 [m ³]
C. di B. della Nurra	19.000.000
C. di B. del Nord Sardegna	17.600.000
C. di B. della Gallura	20.000.000
C. di B. dell'Oristanese	128.000.000
C. di B. della Sardegna Centrale	38.000.000
C. di B. dell'Ogliastra	11.200.000
C. di B. del Cixerri	5.000.000
C. di B. del Basso Sulcis	8.000.000
C. di B. della Sardegna Meridionale	96.000.000



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 17.05.2017

Art. 5 Per il 2017 è adottata la seguente struttura del quadro dei contributi unitari per il recupero dei costi a carico dei diversi settori per le utenze servite da ENAS:

a) Contributi unitari al recupero dei costi

Tab. 6 – Contributi unitari, per l'anno 2017, per i diversi usi

Uso civile	€/m³
Acqua grezza per uso civile fino ad un consumo annuo di 205 Mm ³	0,035
Acqua grezza per uso civile per i volumi annui eccedenti i 205 Mm ³	0,069

Uso irriguo	€/m³
Acqua grezza per uso irriguo fino al consumo annuo pari al volume base	0,006
Acqua grezza per uso irriguo per il consumo annuo compreso tra il volume base e il volume assegnato	0,015
Acqua grezza per uso irriguo per consumi annui eccedenti il volume assegnato	0,025

Uso industriale	€/m³
Acqua grezza per uso industriale	0,230
Acqua grezza per uso industriale eccedente rispetto al volume annuo assegnato	0,300

Acqua grezza direttamente distribuita all'utente finale	€/m³
Incremento rispetto al valore settoriale base	0,030

b) Il ristoro dei costi energetici effettivamente sostenuti dai Consorzi di Bonifica per l'erogazione in pressione dell'acqua irrigua si attua secondo quanto stabilito dalla L.R. 23 dicembre 2015, n. 35, art. 6 comma 3.”;

Art. 6 In merito all'attuazione degli articoli 13, 17 e 21 della L.R. n.19/2006, vige quanto richiamato in premessa relativamente:

- agli articoli 5, 6, 7, 10 della Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 8.9.2011 come modificata dalla Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 12 del 12.12.2012;
- all'art. 6 della Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 12 del 12.12.2012.

Il Piano annuale per il recupero dei costi di cui all'art. 17 comma 2 della L.R. n.19/2006 definisce l'assetto dei contributi al recupero dei costi per l'anno di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 17.05.2017

riferimento tenendo conto delle premialità spettanti come già accertate secondo le previste modalità attuative e di controllo di cui al richiamato art. 7 della Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 08.09.2011 come modificata dalla Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 12 del 12.12.2012;

- Art. 7 Si da mandato al Servizio Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità perché provveda alla predisposizione di specifici atti, da trasmettere alle Amministrazioni Comunali ed ai soggetti competenti per il Servizio Idrico Integrato, contenenti specifiche indicazioni finalizzate a garantire una attenta ed efficiente gestione delle risorse idriche disponibili, con riferimento al settore civile, prevedendo specifici divieti per gli utilizzi impropri delle acque potabilizzate quali, ad esempio, l'irrigazione dei giardini, lavaggio auto e strade, lavaggio terrazze, riempimento piscine, etc., con particolare riferimento alle aree più critiche del territorio regionale, costituite dai sistemi idrici Temo-Cuga-Bidighinzu, alto Cixerri e Posada-Cedrino;
- Art. 8 Si da mandato al Servizio Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità di predisporre gli atti necessari per la successiva Deliberazione da parte della Giunta Regionale ai sensi dell'art.17, comma 2 della LR 19/2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e nel B.U.R.A.S.

Gli allegati A), B) e C) alla presente deliberazione saranno pubblicati sul sito Internet dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna e saranno disponibili in forma cartacea presso gli uffici della Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico - Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità – via Mameli 88 - Cagliari.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Roberto Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Paolo Giovanni Maninchedda